

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA		
Via IV Novembre 149 — Tel. 69.121 63.521 61.460 689.845		
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 Redazione 670.495		
PREZZI D'ABbonamento		
UNITÀ	Anno	Sem.
(con edizione del lunedì)	8.250	3.250
RINASCITA	7.250	3.750
VIE NUOVE	1.200	600
Spedizione in abbonamento postale	1.800	1.000
PUBBLICITÀ mm colonna Commerciale: Cinema L. 150 — Domestico L. 200 — Echi spettacoli L. 150 — Cronaca L. 150 — Necrologia L. 150 — Finanziaria, Banche L. 200 — Leggi L. 200 — Rivolgersi (SP) Via 411 — Roma Tel. 694.541 — 3.45 — 5.000 lire circa in Italia		

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 236

GIOVEDÌ 26 AGOSTO 1954

500 MILIONI PER L'UNITÀ
I lavoratori di Torino
hanno già sottoscritto
6.350.000 lire

Una copia L. 25 — Arretrata L. 30

Dopo il fallimento della politica fondata sulla CED

La spartizione del T.L. di Trieste sarebbe ora un delitto insensato

Imminente l'annuncio del baratto? - Nessuna delle controposte italiane accettata - Tito mantiene le pretese sulla zona A e il Muggesano - Già in atto la penetrazione economica

NESSUNA giustificazione

Il silenzio calato da qualche settimana sulla questione triestina e sui negoziati per la spartizione ha alimentato nell'opinione pubblica la instintiva speranza che non se ne faccia più niente, che il baratto non vada in porto, che le cose restino impegnate e una nuova strada possa essere battuta per la difesa di tutto il Territorio libero, secondo le indicazioni del Parlamento, la storia delle popolazioni locali e l'interesse nazionale. La nuova situazione europea e mondiale, dopo il fallimento di Bruxelles e con la crisi in atto dei piani americani in Europa e nella politica estera democristiana, rafforza logicamente questa speranza; comunque infatti, che un governo screditato come quello presente, in un momento così critico e incerto, su piano internazionale e interno, voglia assumere gli impegni gravissimi e definitivi che la spartizione del T.L. comporta, in omaggio a una concezione politica e strategica che la acqua da tutte le parti ed i cui sviluppi sono — quanto meno — imprevedibili?

Ma, in realtà, il silenzio della diplomazia italiana in proposito non significa nulla, e men che meno significa un atteggiamento di resistenza ai piani anglo-americani e titini. Una diplomazia italiana non esiste o non conta, come è noto, ed è quindi naturale che sia silenziosa. Parlano invece molto, ed agiscono dei tutto indisturbati, gli anglo-americani e il governo titino. E le notizie che giungono da queste fonti continuano a dare per imminente, con l'ultima capitolazione italiana, l'annuncio della spartizione. In quali condizioni? Nelle condizioni peggiori, naturalmente. Si conferma che le «controposte» al piano orizzontale concordato tra Tito e gli alianti sono state respinte. Si confermano le pretese titine, che la manovra per il soffocamento economico del porto di Trieste, che anzi è già in atto, si conferma l'assenza di ogni garanzia per le minoranze?

Per questo suo irresponsabile orientamento il governo Scelta-Saragat non ha mai avuto alcuna giustificazione: non il consenso del Parlamento, che anzi ha impegnato in direzione opposta; non il consenso delle popolazioni interessate; non un qualsiasi argomento che spieghi agli italiani come si concili l'interesse nazionale con le conseguenze territoriali, politiche, economiche, etniche e militari del baratto e del rafforzamento di Tito ai nostri confini orientali. Oggi, però, se è possibile l'orientamento del governo appare ancora più insensato e colpevole.

Le trattative per il baratto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

no, in gergo, «l'affare di Trieste»

Dalles, lo scontro di Ginevra e di Bruxelles, può ranciare la «vittoria» del patto militare balcanico, un blocco aggressivo, composto da governi come quelli di Belgrado, Atene ed Ankara, stretta mente legati alle correnti più oltranziste americane, che sono un sistema che comprende la Germania di Adenauer, la Spagna, l'Italia, potrebbe supplire alla mancata realizzazione della CED. Si può ricordare, a questo proposito, che non sono mancate in passato le rovi circa una inclusione della Germania di Bonn nell'alleanza balcanica, mentre proprio la cricca di Belgrado, specialmente avendo in vista la data della firma

M. K.

(Continua in 7 pag., 7 col.)



Sera da Nuova York scriveva, in relazione con le preoccupazioni di Dulles per la CED, che «la diplomazia americana sta intensificando gli sforzi per condurre in porto rapidamente la soluzione del problema di Trieste».

E' facile progettare che se i dirigenti clericali volessero costringere il Paese a tanto autolesionismo, quasi per maneggiare in forma concreta che essi non intendono tener conto della crisi della loro politica e delle incognite della situazione internazionale, la

situazione è piena di incognite, e il governo titino. E le notizie che giungono da queste fonti tonti continuano a dare per imminente, con l'ultima capitolazione italiana, l'annuncio della spartizione. In quali condizioni? Nelle condizioni peggiori, naturalmente. Si conferma che le «controposte» al piano orizzontale concordato tra Tito e gli alianti sono state respinte. Si confermano le pretese titine, che la manovra per il soffocamento economico del porto di Trieste, che anzi è già in atto, si conferma l'assenza di ogni garanzia per le minoranze?

E' facile progettare che se i dirigenti clericali volessero costringere il Paese a tanto autolesionismo, quasi per maneggiare in forma concreta che essi non intendono tener conto della crisi della loro politica e delle incognite della

situazione internazionale, la

condanna che li colpirebbe sarebbe generale come poche altre volte in passato. E difficilmente il traballante governo Scelta-Saragat potrebbe reggere al contraccolpo.

LUIGI PINTOR

Significativa è la pressione che essi chiamano

per il progetto di fronte alle proposte costruttive jugoslave. Significativa è la pressione che essi chiamano

per il progetto di fronte alle proposte costruttive jugoslave. Significativa è la pressione che essi chiamano

Le Camere convocate entro 48 ore in caso di "novità" per il T. L. T.

PRI e PSDI pretendono l'immediato dibattito sulla CED - Vio- lenta polemica contro Fanfani in un articolo attribuito a Pella

L'accordo per Trieste sarà reso noto ai primi di settembre. Questo è il nuovo interrogativo che circola da fieri ambienti giornalistici della capitale. Che sia la questione giuliana sia la questione triestina era un impegno alla ratifica italiana della CED, era un ostacolo al grande disegno europeistico, e che pertanto era necessario e urgente il sacrificio. Si aggiungeva che l'integrazione europea avrebbe rafforzato il prestigio politico e il peso strategico dell'Italia al punto da garantirla contro il gioco infido e aggressivo di Tito, e che la soluzione definitiva e globale del problema triestino sarebbe fiorita nel quadro della solidarietà europea. Ma ora?

Ma ora tutto questo armamentario è crollato in pezzi. Per quanto il governo italiano non coltiva la illusione che la crisi della CED possa essere superata, non può essere così cieco da fondare su questa illusione un passo decisivo come quello che sta per com-

piere

riprese parlamentare. Una si-

spettrale eventualità e confortata-

mentre il governo di Tito

è invece un governo di Tito

che si è imposto alla CED.

Oltre a queste «voci», la

giornata politica non registra

altro di concreto e sembra

essere ricaduta, dopo la feb-

brile intensità dei giorni

scorsi, nell'ordinaria amminis-

trazione. Scelta, contrariamente

al violento acquazzone che

ha fatto il gabinetto di

scambiato ieri mattina

sul balcone, ha deciso di

non ricorrere alla sua cura a

Flügel e si è dedicato ai

affari correnti incontrando numerosi col-

aboratori. Nonostante questa

apparente calma, risulta però

che i maggiori esponenti dei

quadripartito hanno procedu-

to, sia in separata sede che in

riunioni collegiali, alla con-

tinuazione dell'esame della

situazione quale si presenta

dopo il fallimento della con-

ferenza di Bruxelles.

Nei circoli repubblicani e

socialdemocratici — che per

il dovere d'obbligo — vanno

considerati i meno responsi-

ci e i più fanatici — si so-

stiene apertamente che la Ca-

mera debba affrontare con la

riprima disinvoltura il di-

reto di Tito.

La convocazione straordi-

naria delle Camere, natural-

mente, si renderebbe neces-

sa solo nel caso i governi

italiano e jugoslavo riusci-

ro a superare gli ultimi inci-

ampi, rappresentati esclusi-

vemente da questioni di ca-

rattere economico, molto

tempo prima della normale

riprima convocazione.

La convocazione straordi-

naria delle Camere, natural-

mente, si renderebbe neces-

sa solo nel caso i governi

italiano e jugoslavo riusci-

ro a superare gli ultimi inci-

ampi, rappresentati esclusi-

vemente da questioni di ca-

rattere economico, molto

tempo prima della normale

riprima convocazione.

La convocazione straordi-

naria delle Camere, natural-

mente, si renderebbe neces-

sa solo nel caso i governi

italiano e jugoslavo riusci-

ro a superare gli ultimi inci-

ampi, rappresentati esclusi-

vemente da questioni di ca-

rattere economico, molto

tempo prima della normale

riprima convocazione.

La convocazione straordi-

naria delle Camere, natural-

mente, si renderebbe neces-

sa solo nel caso i governi

italiano e jugoslavo riusci-

ro a superare gli ultimi inci-

ampi, rappresentati esclusi-

vemente da questioni di ca-

rattere economico, molto

tempo prima della normale

riprima convocazione.

La convocazione straordi-

naria delle Camere, natural-

mente, si renderebbe neces-

sa solo nel caso i governi

italiano e jugoslavo riusci-

ro a superare gli ultimi inci-

ampi, rappresentati esclusi-

vemente da questioni di ca-

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

telefono diretto
numero 683.869

CON UNA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Il Comune decide di prolungare l'esperimento della tara merce

Conferenza stampa dell'Associazione rivenditori - Una lettera al Sindacato cronisti per una inchiesta sui Mercati Generali

Ha avuto luogo ieri l'annuale conferenza stampa, indetta dall'Associazione rivenditori di frutta, durante la quale è stato fatto il punto sulla polemica che da tempo è sorta con i grossisti.

Ma forse è molto più esattamente che ancora una volta, come già nel Convegno Cittadino organizzato alla fine di luglio, i rappresentanti dei rivenditori non si sono perduti dietro argomenti ispirati unicamente dall'amore di polemica.

A proposito delle due iniziative già annunciate, relative all'inchiesta sui Mercati Generali, da affidare al Sindacato cronisti romani, ed al dibattito sulla tara per metà dei effettivi che si è appreso, i grossisti, essendo state riconfermate. Per quanto riguarda la prima, in particolare, l'Ufficio stampa dell'Associazione rivenditori ha rivolto un invito formale al presidente del Sindacato cronisti. Ambidue le proposte sono state accettate anche dalla Associazione dei grossisti.

Naturalmente lo argomento centrale della Conferenza è stato quello dibattissimo della tara per merce. I rivenditori oltre a respingere l'accusa di cospirazione, hanno difenduto il sistema, che la tara per merce è un elemento di rincaro dei prezzi.

Il rilievo merita senz'altro una giusta considerazione e riflessione. Ove si giungesse a conclusioni generali analoghe non si potrebbe che affermare che la tara per merce è un elemento di rincaro dei prezzi.

Una accurata indagine condotta in proposito dal «Nuovo Courier» ha concluso, infatti, che la tara per merce è un elemento di rincaro dei prezzi.

Il rilievo merita senz'altro una giusta considerazione e riflessione. Ove si giungesse a conclusioni generali analoghe non si potrebbe che affermare che la tara per merce è un elemento di rincaro dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Quanto all'intervento dell'assessore Ammone, sollecitato l'altro ieri con una interrogazione urgente del consigliere comunale Latini al fine di dichiarare se i grossisti ordinari di posta fanno alla pol

merca in corso, i rivenditori hanno precisato che, se esso dovesse significare una limitazione della libertà di critica e di giudizio, non potrebbe non essere resposto con energia. Se, invece, avesse il valore di una presa di posizione chimerica e risuonerebbe senz'altro il consenso di tutti.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

sviluppo solo ad allontanare l'attenzione dalle cause, vere e hen più profonde, della continua maggiorazione dei prezzi.

Le cifre, che si sono riferite al totale beneficio di sotto-

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI GLI SPETTACOLI

LAUREATI IERI AGLI "EUROPEI", DI BERNA I PRIMI CAMPIONI CONTINENTALI

La famiglia Zatopek ripete l'impresa di Helsinki conquistando i titoli dei 10.000 m. e del giavellotto

Una maratona che non ha smentito la sua leggenda: il sovietico Filin all'ingresso dello stadio sbaglia direzione e il finlandese Karvonen taglia per primo il traguardo - Al secondo e al terzo posto i sovietici Grischaeve e Filin - La giuria internazionale assegna a Filin la "medaglia d'oro", dei campionati - La Simonetti eguaglia il record italiano degli 800 m. - Lombardo in semifinale nei 400 - Sangermano eliminato nei 100 metri

Una doppia emozione

(Da uno dei nostri inviati)

BERNA, 25. — Montre battiamo su queste note siamo ancora sotto l'impressione del finale drammatico di questa prima giornata di campionati di atletica che era molto più emozionante di quanto si potesse aspettare.

L'arrivo della maratona è stato l'epilogo più emozionante di questo finale: pensate ad un avvio in volata dopo più di 12 km. di corsa! Sembrò incredibile ma è vero. Dopo oltre 12 km. di corsa, tra i sovietici Filin e Grischaeve ed il distante Karvonen, che avevano dominato da un capo all'altro la gara non erano riusciti a distaccarsi. All'ingresso in pista non venivano prontamente apposti i segnali di finitura, che venivano in vista con parecchi metri di vantaggio prendeva una direzione sbagliata.

I 20 mila spettatori sono balzati in piedi urlando il loro disappunto e indicando al maratoneta sovietico l'errata strada giusta. Era troppo tardi. Karvonen infilava la dirittura d'arrivo e tagliava il traguardo con 15 metri di vantaggio sul altro sovietico Grischaeve. Filin doveva così accontentarsi.

Terminava così l'avventura del tempo minato moschettato di vento, forse di vincere la maratona, aveva giocato un brutto tiro.

E finalmente Zatopek ci dava la seconda emozione della giornata vincendo nella gara del 10 mila metri. La prova era sua già dalla carta ed è stato un gran trionfo del suo compagno di maratona, Schade, che sempre più temuti a quelli avversari più temuti alla vigilia scamparsi, per non dire umiliarsi, i vari Schade, a Basilev, i Mihaljević. Anche l'ungherese Kovács, che si prese tempo a ridere, si disinfarinate, baderlo sulla stessa distanza. L'ultimo a vedere è stato Schade, che non schiantato, è crollato netamente.

La gara di Zatopek è stata delle sue solite. Si è limitato a controllare gli avversari nella prima parte, poi ha cominciato a mazzarli, strizzarli, stracciareli, avviliti. Col suo passo uguale, monotonico, sembrava quasi che non fosse affatto suo. Quasi vantaggio è andato aumentando mentre per metro fino ad arrivare alla fine con metro giro di vantaggio su Kovács e Sando. Il tempo del campione cecoslovacco è stato eccezionale: 29'38" superiore di appena 1" al suo record mondiale. Bisogna tener conto dello stato della pista per comprendere interamente il valore della sua prestazione.

La vittoria di Filin è venuta cinque minuti dopo che sua moglie, la signora Dana, aveva vinto il primo titolo europeo nel lancio del giavellotto femminile. Alcuni giorni dopo l'esplosivo della famiglia Zatopek riportò due vittorie in più di poche ore: anche la Zatopek aveva vinto con larghezza, misilando il record dei campionati con metri 52,01 (m. prece. Smitskáka metri 47,55).

Questi sono stati i primi tre titoli assegnati oggi. Le gare che si erano aperte con le batterie dei 100 metri piani non avevano generato grosse sorprese se si eccettua l'eliminazione del bulgaro Kolev nei 100 metri piani e del sovietico Sanadze. Due atleti che nel pronostico erano destinati per la finale.

Il nostro Sangermano, inoltre, non ha effettuato due partenze false ed è stato quindi eliminato nei 100 metri piani, ma dobbiamo dire che la prova del fiorentino era attesa con un certo scetticismo in quanto non si era preparato per la prova individuale. La pesantezza della pista ha poi fatto la pesantezza.

Di Loredana Simonetti e di Lombardo non possiamo lamentarci: prima non è stata qualificata dalla prova degli 800 metri, ma ha egualato il suo record italiano (2'16"3). Evidentemente non poteva fare di più. E' poi capitata nella batteria più combattuta con la sovietica Lysenko e l'inglese Leather che hanno registrato i migliori tempi delle batterie.

Lombardo ha invece trovato una buona giornata. Era appena al favorito della gara il sovietico Ienitiev e non ha affatto sbagliato quadrangolando con la seconda poltrona l'ingresso in semifinale. Il tempo del finanziere (2'02") non è del suo meglio, ma è indice che Lombardo ha senz'altro la gara e dato che in questo caso ha sempre difeso, c'è da sperare per le semifinali.

Nelle altre gare tutte come le previsioni. Sia nei 400 metri piani, che nei 110 ostacoli e negli 800 metri, maschili e femminili, tutti i migliori hanno superato le batterie. Sorprese grossi non ce ne sono state esecutte, come abbiamo detto, nei 100 metri dove la pesantezza del terreno ha incisamente scattati acili.

Soprattutto è stata la sconfitta della recordman mondiale del giavellotto, la sovietica Kozina, pronosticata sia la favorita d'obbligo, ma c'era la Zatopek desiderosa di eguagliare il mito e allora...



Al 6 km. Zatopek allunga e il tedesco Schade cede di colpo. E' la fase decisiva della gara dei 10 mila metri. E' la prima vittoria di Zatopek (telefono)

Una per una le gare disputate ieri

(Dal nostro inviato speciale)

BERNA, 25. — Poco da sette giorni a Berlino e puoi anche quando la prima squadra della fedesca, fa il suo ingresso nello stadio di Neufeld, avendo la sfida delle 26 rappresentative partecipanti ai campionati europei di atletica leggera. Una per una si susseguono le squadre fino a scorsore gli appalti.

La gara è iniziata con le squadre schierate sul campo lordi. Breyer compie il cerimoniale d'uso e dichiara aperti i giochi dopo che il presidente della Repubblica sig. Ruhland ha preso brevemente la parola parlando il suo saluto agli atleti ed ai Paesi che hanno voluto partecipare ai giochi di Berlino.

Alle ore 16 in punto le squadre lasciano il campo e vengono chiamati alla partenza i maratoneti. Si comincia finalmente. L'attesa è finita: da questo momento il protagonista principale sarà il cronometro.

100 m. piani

(I primi due di ogni batteria sono ammessi alle semifinali)

PRIMA BATTERIA
1) Sait (OL) 10"9/10; 2) Pohl (Engl.) 10"9/10; 3) Carlsson (Sve) 10"9/10; 4) Heilev (Bulg.) 10"9/10; 5) Heilev (Sue) 11"2/10; 6) Schade (Bul) 11"2/10.

Lotta accanita sono ai 60 metri dove i quattro atleti si stanchino affannati quindi si stanchino nettamente Pohl e Jones.

QUARTA BATTERIA

1) Saat (OL) 10"9/10; 2) Magdas (Romania) 11"; 3) Lemmes (Sarre) e Liana (Sp) non partono; Sangermano (It) è stato qualificato.

Non partì Lemmes e Liana, qualificato l'australiano Sangermano per due battezze partenze. Sait e Magdas, due rimanenti, si stanchino nettamente.

SECONDA BATTERIA
1) Futterer (German) 10"7/10; 2) Derdter (OL) 11"; 3) Georgopoulos (GR) 11"; 4) Bejajak (Jug) 11"1/10; Gozaljek (Slo) è stato qualificato.

A metà gara Futterer e Derdter lottano spalle a spalle nettamente avvantaggiati sugli altri: pur di 15 metri il francese, probabilmente colpito da uno strappo, rallenta e Futterer vince la gara.

500 m. piani

(I primi due di ogni batteria sono ammessi alle semifinali)

SESTA BATTERIA
1) Pohl (Engl.) 10"9/10; 2) Jones (Engl.) 10"9/10; 3) Sardzio (URSS) 11"; 4) J. Sverdrup (Bul) 11"1/10.

Lotta accanita sono ai 60 metri dove i quattro atleti si stanchino affannati quindi si stanchino nettamente Pohl e Jones.

QUINTA BATTERIA

1) Saat (OL) 10"9/10; 2) Magdas (Romania) 11"; 3) Lemmes (Sarre) e Liana (Sp) non partono; Sangermano (It) è stato qualificato.

Non partì Lemmes e Liana, qualificato l'australiano Sangermano per due battezze partenze. Sait e Magdas, due rimanenti, si stanchino nettamente.

SESTA BATTERIA

1) Stawczyk (Pol) 11"; 2) Wielki (Pol) 11"1/10; 3) Vilhjalmsson (Is) 11"1/10; 4) Stoenescu (Romania) 11"1/10.

Stoenescu è stato il primo a tagliare la linea con 15 metri di vantaggio su Vilhjalmsson, e di 10 su Stawczyk.

SETTIMA BATTERIA

1) Rjabov (URSS) 11"; 2) Verner (Aust) 11"1/10; 3) Wielki (Pol) 11"1/10; 4) Stoenescu (Romania) 11"1/10.

Stoenescu è stato il primo a tagliare la linea con 15 metri di vantaggio su Vilhjalmsson, e di 10 su Rjabov.

OTTAVA BATTERIA

1) Jacekow (Cecos) 11"; 2) Bjarnason (Is) 11"1/10; 3) Jovanic (Jug) 11"1/10;

Stoenescu è stato il primo a tagliare la linea con 15 metri di vantaggio su Jacekow e di 10 su Bjarnason.

400 m. piani maschili

(I primi due di ogni batteria sono ammessi alle semifinali)

PRIMA BATTERIA
1) Inglesi (URSS) 47"9/10; 2) Lopatin (URSS) 47"9/10; 3) Medjanov (Bulg) 47"9/10; 4) Paquette (Por) 47"9/10.

Stoenescu è stato il primo a tagliare la linea con 15 metri di vantaggio su Inglesi e di 10 su Medjanov.

SECONDA BATTERIA

1) Inglesi (URSS) 47"9/10; 2) Lopatin (URSS) 47"9/10; 3) Medjanov (Bulg) 47"9/10; 4) Stoenescu (Romania) 47"9/10.

Stoenescu è stato il primo a tagliare la linea con 15 metri di vantaggio su Inglesi e di 10 su Medjanov.

TERZA BATTERIA

1) Lopatin (URSS) 47"9/10; 2) Stoenescu (Romania) 47"9/10; 3) Medjanov (Bulg) 47"9/10; 4) Inglesi (URSS) 47"9/10.

Stoenescu è stato il primo a tagliare la linea con 15 metri di vantaggio su Inglesi e di 10 su Medjanov.

800 m. femminili

(Le prime due di ogni batteria sono ammesse alla finale)

PRIMA BATTERIA
1) Otkriva (URSS) 2'09"10; 2) Stoenescu (Romania) 2'09"10; 3) Bjarnason (Is) 2'11"10; 4) Jovanic (Jug) 2'11"10;

Stoenescu è stato il primo a tagliare la linea con 15 metri di vantaggio su Bjarnason e di 10 su Jovanic.

SECONDA BATTERIA

1) Oktar (URSS) 2'09"10; 2) Stoenescu (Romania) 2'09"10; 3) Bjarnason (Is) 2'11"10; 4) Jovanic (Jug) 2'11"10;

Stoenescu è stato il primo a tagliare la linea con 15 metri di vantaggio su Bjarnason e di 10 su Jovanic.

TERZA BATTERIA

1) Lopatin (URSS) 2'09"10; 2) Stoenescu (Romania) 2'09"10; 3) Bjarnason (Is) 2'11"10; 4) Jovanic (Jug) 2'11"10;

Stoenescu è stato il primo a tagliare la linea con 15 metri di vantaggio su Bjarnason e di 10 su Jovanic.

800 m. maschili

(I primi due di ogni batteria sono ammessi alle semifinali)

PRIMA BATTERIA
1) Stoenescu (URSS) 2'09"10; 2) Lopatin (URSS) 2'09"10; 3) Bjarnason (Is) 2'11"10; 4) Jovanic (Jug) 2'11"10;

Stoenescu è stato il primo a tagliare la linea con 15 metri di vantaggio su Bjarnason e di 10 su Jovanic.

SECONDA BATTERIA

1) Stoenescu (URSS) 2'09"10; 2) Lopatin (URSS) 2'09"10; 3) Bjarnason (Is) 2'11"10; 4) Jovanic (Jug) 2'11"10;

Stoenescu è stato il primo a tagliare la linea con 15 metri di vantaggio su Bjarnason e di 10 su Jovanic.

TERZA BATTERIA

1) Stoenescu (URSS) 2'09"10; 2) Lopatin (URSS) 2'09"10; 3) Bjarnason (Is) 2'11"10; 4) Jovanic (Jug) 2'11"10;

Stoenescu è stato il primo a tagliare la linea con 15 metri di vantaggio su Bjarnason e di 10 su Jovanic.

ATTILIO CAMORIANO

I primi quattro di ogni batteria sono ammessi alle semifinali

PRIMA BATTERIA
1) Lawrence (Germ) 1'52"; 2) De Mayek (Bel) 1'52"; 3) Bartanyi (Ungh) 1'52"; 4) Eksel (Svizz) 1'52"; 5) Kontio (Fin) 1'52"; 6) Liska (Cecos) 1'52"; 7) Simonetti (It) 1'52"; 8) Patterson (Aust) 1'52"; 9) Kost (OL) 1'52"; 10) Spreng (Aust) 1'52"; 11) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 12) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 13) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 14) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 15) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 16) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 17) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 18) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 19) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 20) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 21) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 22) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 23) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 24) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 25) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 26) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 27) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 28) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 29) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 30) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 31) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 32) Gheorghiu (Roumania) 1'52"; 33)

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

ALLA VIGILIA DEL DIBATTITO SULLA RATIFICA

Un'altra commissione parlamentare vota contro il trattato della C.E.D. in Francia

Il Primo Ministro Mendès-France denuncia le manovre dei cedisti francesi che sono intervenuti a Bruxelles contro la delegazione del loro Paese - Contrasti tra i socialdemocratici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25. — I contoventicinque deputati della commissione degli esteri della deputazione Mendès-France, che hanno già espresso un giudizio negativo nei confronti del trattato per la C.E.D., hanno assoltato stessa un rapporto di Mendès-France sulla recente attività diplomatica del primo ministro e sulla preparazione del dibattito che si aprirà sabato prossimo all'Assemblea nazionale.

Mendès-France ha ricordato, all'inizio della sua esposizione, il cammino della C.E.D. I governi precedenti, egli ha notato, sebbene partigiani dell'esercito europeo, hanno tenuto di chiedere la ratifica del trattato, sapendo che chi rifiutava e si era trovato in pericolo, era una maggioranza. Il governo attuale ha cercato allora una soluzione di compromesso, una formula di conciliazione per eliminare le principali obiezioni formulate in Francia contro i testi degli accordi e che riguardano particolarmente l'importanza delle funzioni attribuite alle autorità supranazionali, l'integrazione delle truppe francesi, la sconsigliazione dell'esercito, le disposizioni economiche, la durata dei trattati. E' già noto che questa formula ha incontrato a Bruxelles un'insormontabile opposizione.

Mendès-France non ha ancora la propria ammiraglia per l'atteggiamento dei cinque a Bruxelles. La riunione, a suo parere, ha mostrato tra l'altro che il sistema della supranazionalità sarebbe assolutamente insopportabile per la Francia. I cedisti francesi, dal canto loro, hanno prestato man forte ai cinque con metodi che mettono in luce tutta la loro faziosità. E' Mendès-France a rivelato che il deputato socialdemocratico André Philip — lo stesso che giorni fa scrisse un articolo di stretta osservanza cedistica contro il protocollo di emendamenti — aveva indirizzato a Spaak una lettera per sollecitarlo a resistere, assicurando che il capo del governo francese poteva far-

passare al parlamento ciò che voleva, compresa la C.E.D. Spaak stesso ha letto alla conferenza il documento, per difenderne Mendès-France. Altri deputati — certamente MRP, ma i nomi, per ora, non sono stati resi noti — si sono rivolti per analoghe ragioni al cancelliere Adenauer.

L'opposizione sistematica dei cedisti francesi si è spinta così fino all'intervento in un dibattito internazionale ed ha avuto l'aspetto di un vero tradimento del paese, in nome del quale Mendès-France ne giovarsi.

Il premier francese ha assicurato quindi i deputati di aver concesso a Bruxelles quanto poteva, dopo che Spaak ebbe proposto il suo contro-progetto. Ma le modifiche suggerite dai cinque non risolvevano le obiezioni fran-

cesi sui punti essenziali. Per giunta, esse avrebbero formato oggetto solo di una dichiarazione di principio, di contestabile valore giuridico e non equivalente certo allo impegno assunto coi trattati.

Stando così le cose, ha con-

cluso il primo ministro, il go-

verno non potrà la fiducia sul

trattato, come avrebbe fatto

le modifiche da esso chie-

siste. Se la C.E.D. sarà accettata, il problema del riammo tedesco dovrà essere ugualmente risolto in un pe- riodo di tempo brevissimo.

Il governo, le commissioni parlamentari e i partiti si preparano, da ieri alla più grande battaglia parlamentare che la storia francese ricordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, si

trovano in maggioranza ai margini della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza, ri-

cordi. 142 deputati, fra cui

admiratori della conferenza

